

# Allerta gelo, catene obbligatorie

## Oggi e domani previsto un freddo record: scatta l'ordinanza

Roma paralizzata. Ieri notte sono state chiuse le rampe di accesso al Grande raccordo. Accuse al Campidoglio per non avere saputo affrontare un'emergenza neve ampiamente annunciata. Il sindaco ha sottolineato che in alcune zone sono caduti anche cinquanta centimetri di neve. In tilt è andata tutta la città, ma i problemi più seri ci sono stati nel quadrante nord, dalla Casia a corso Francia, dai Parioli

alla Balduina. Per oggi si temono altri disagi: le previsioni ipotizzano intense nevicate fino a mezzogiorno. Con l'abbassamento delle temperature, aumenteranno le insidie del ghiaccio e del gelo. **Gianni Alemanno** ha firmato un'ordinanza che, dalla scorsa notte alle 12 di domenica, rende obbligatorio portare catene a bordo o usare pneumatici antineve all'interno dell'anello ferroviario.

**Cursi, Evangelisti, Rossi e Santopadre all'interno**

(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 00127676 | IP: 195.110.133.98

**IL COMUNE** Il Pd: «Il sindaco non si è dimostrato all'altezza». Il Pdl: «Provincia inefficiente»

# Campidoglio, piano sotto accusa

## **Alemanno: difficoltà inevitabili**

L'opposizione: impreparati. Il sindaco: la più grande nevicata degli ultimi trent'anni

di **FABIO ROSSI**

«Siamo di fronte a una nevicata che non si registrava da 30 anni, quindi delle situazioni difficili sono purtroppo inevitabili». **Gianni Alemanno** rivendica il lavoro svolto per fronteggiare l'emergenza neve: «Stiamo operando soltanto con le nostre forze perché purtroppo, in questo momento, la protezione civile nazionale è impegnata in ben altri scenari». Ma la giornata più lunga, per la Capitale, infiamma la polemica politica. Con il centrosinistra che attacca la gestione dell'amministrazione capitolina: «La nostra città torna ad essere la Rommetta provinciale e zimbello d'Italia che eravamo riusciti a cancellare», è l'affondo di Paolo Masini, consigliere comunale del Pd. E il centrodestra che attacca la Provincia per la manutenzione delle consolari di sua competenza: «Gli enormi disagi che hanno travolto Roma

Nord sono stati provocati da questa spaventosa superficialità», attacca il coordinatore romano del Pdl, Gianni Sammarco.

Critiche al Campidoglio arrivano anche da Rocco Buttiglione: «Molte delle autorità preposte non sono neanche raggiungibili telefonicamente - sottolinea il presidente dell'Udc - L'intensa nevicata, come è noto, era ampiamente annunciata e per questo si doveva fare di più». Il sindaco «si è dimostrato non all'altezza nella gestione dell'emergenza - sostiene Marco Miccoli, segretario romano del Pd - Una nevicata di pochi centimetri ha bloccato la città, con traffico paralizzato e mezzi antighiaccio e antineve praticamente assenti». E sulle strade, aggiunge il capogruppo regionale democrat Esterino Montino, «manca anche il sale» per evitare la formazione del ghiaccio sull'asfalto. «Invece di mettere le catene alle gomme, bisognerebbe metterle ad **Alemanno** - ironizza il senatore Pd Raffaele Ranucci - L'emergenza che ci aspettava era ben conosciuta».

Ma Federico Guidi (consigliere comunale Pdl) definisce «particolarmente stucchevole» la pole-

mica, «nel momento in cui a Roma centinaia di volontari, migliaia di operatori e vigili urbani sono in strada, impegnati a dare il proprio aiuto ai romani per affrontare questo evento eccezionale». E il centrodestra ribalta le accuse, rivolgendole verso Palazzo Valentini. «Visto il ritardo con il quale la Provincia di Roma ha affrontato l'emergenza c'è da domandarsi se a Palazzo Valentini abbiano avuto modo di leggere il bollettino meteo del dipartimento della Protezione civile diramato giovedì» dice Vincenzo Piso, coordinatore regionale Pdl. «La sinistra e la Provincia in particolare facciano autocritica - aggiunge Fabrizio Santori, presidente della commissione capitolina sicurezza - e si interrogano sulle varie criticità che hanno colpiti»



to i cittadini delle strade consolari a nord della Capitale».

«La Provincia di Roma ha la gestione diretta delle strade consolari Ardeatina, Nomentana e Laurentina - replicano da Palazzo Valentini - Su queste strade, ci informano le pattuglie della polizia provinciale, non si registrano particolari criticità. Le altre consolari in uscita da Roma non sono di com-

petenza dell'ente Provincia». I mezzi «della Provincia e quelli della Protezione civile regionale stanno operando in maniera efficace - ricorda Nicola Zingaretti - però c'è bisogno anche della massima collaborazione delle persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## OBBLIGO CATENE

Dalla mezzanotte di ieri e per 36 ore è vietata la circolazione dentro l'anello ferroviario a tutti i mezzi privati che non hanno a bordo catene o che non hanno pneumatici per neve. È quanto prevede un'ordinanza del sindaco di Roma **Gianni Alemanno** in accordo con la Prefettura. L'obbligo riguarda tutti i mezzi privati che devono avere le catene montate. «Il controllo sarà fatto dalla Polizia municipale - ha detto **Alemanno** - È un invito oltre che un'ordinanza. Si tratta di utilizzare catene o gomme antineve. Un consiglio franco e diretto perché mettersi in movimento senza questi apparati può essere pericoloso».



## SCUOLE E UFFICI CHIUSI

Il prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro ha disposto la chiusura degli uffici pubblici «dalle ore 14 di ieri a tutta la giornata di oggi per le avverse condizioni atmosferiche che si prevedono in miglioramento solo a partire da domenica».

Resteranno chiusi anche i Monumenti e musei. «A causa delle avverse condizioni meteorologiche e dopo la disposizione di chiudere gli uffici pubblici oltre alle aree archeologiche anche i musei di Roma Capitale resteranno chiusi sabato», ha detto il sovrintendente di Roma Capitale, Umberto Broccoli.



## SCIOPERO RINVIATO

Le single sindacali hanno deciso di rinviare al altra data lo sciopero del trasporto pubblico in programma lunedì 6 febbraio. La decisione è stata presa ieri al termine di un incontro presso l'assessorato alla Mobilità della Regione Lazio, convocato dall'assessore Francesco Lollobrigida, al quale hanno partecipato l'assessore provinciale Amalia Colaceci, l'assessore comunale Antonello Aurigemma e le rappresentanze di Cgil, Cisl, Uil e Ugl. «Considerando che l'ondata di maltempo potrebbe interessare la Capitale anche nelle prossime ore - ha detto Aurigemma - i sindacati hanno dimostrato grande senso di responsabilità, evitando ulteriori disagi».



**Personale del Comune all'opera in piazza Venezia per spalare la neve**

(foto AGENZIA TOIATI)